



L'assessore
Antonio Canzian

Ecoincontri al centro commerciale "Città delle Stelle"

Tre giorni dedicati all'energia, ambiente e alimentazione

Al centro commerciale Città delle Stelle di Castel di Lama lo scorso novembre si è svolta la manifestazione "Ecologicamente: vivere bene in modo sostenibile", dedicata all'energia, ambiente e alimentazione. Tre giorni di incontri e iniziative promossi da Coop Adriatica e dall'associazione Spazio Ambiente, con il patrocinio della Regione Marche, della provincia di Ascoli Piceno e dei Comuni di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto, con il contributo di Ugf Banca. Presenti all'incontro, tra gli altri, l'assessore regionale al Commercio Antonio Canzian e il direttore generale dell'area

sviluppo Coop, Roberto Zamboni. L'evento rientrava all'interno della "Settimana europea della riduzione dei rifiuti" per sensibilizzare sul tema istituzioni, aziende e cittadini. La scelta è ricaduta sull'ipercoop Città delle Stelle, unico ipermercato in Italia certificato Emas, la registrazione di eccellenza ambientale della Comunità Europea. Infatti, è stato presentato il nuovo impianto fotovoltaico, installato sul parcheggio dell'ipermercato, formato da 420 pannelli su una superficie di 687 metri quadrati in grado di produrre, in un anno, 100 mila kilowattora di energia pulita, riducendo di 58 tonnellate le emissio-

ni in atmosfera di anidride carbonica. Durante i lavori del convegno sono stati trattati i temi riguardanti la progettazione di strutture sostenibili e la creazione di un nuovo supermercato, ed è emerso che le imprese devono essere in grado di coniugare la gestione efficiente delle risorse con la capacità di offrire prodotti e servizi innovativi ad elevata sostenibilità, coniugando le proprie strategie di marketing con la tutela dell'ambiente. "La Coop - ha detto Zamboni - è dall'inizio del 2000 che sviluppa tutti i temi della sostenibilità ambientale". Ma cosa motiva i consumatori nella scelta dei prodotti ecologici?



Intervista a Luigi Giampaolletti presidente di Zona Soci MARCHE 2 Coop

Come mai la Coop sviluppa i temi della sostenibilità ambientale?

Coop propone ai propri clienti prodotti sani e sicuri, sia per la salute dell'uomo sia per l'ambiente. Un principio questo che perseguiamo da quando esiste la cooperazione di consumo in Italia. Solo per fare un esempio, siamo stati i primi, negli anni '80, a portare l'industria e i consumatori a riflettere sulla composizione dei detersivi, proponendo noi per primi un detersivo privo di fosfati, sostanze altamente dannose per lo stato delle acque dei fiumi e del mare.

Alla manifestazione Ecoincontri è stata illustrata la creazione di un nuovo supermercato con avanzate tecnologie ecosostenibili. Ce ne può parlare?

Si tratta di un progetto che vuole portare a sintesi le migliori innovazioni introdotte nella nostra rete di vendita negli ultimi anni, integrandole tra loro. Penso alla produzione di energia con l'impianto fotovoltaico, all'illuminazione con lampade a led, all'utilizzo di caldaie ad alta efficienza e alla zonizzazione della climatizzazione, alla vendita dei detersivi alla spina. Un supermercato modello, insomma, con tutti gli accorgimenti possibili per gestire le risorse nel modo migliore.

Cosa motiva i consumatori nella scelta dei prodotti ecologici?

I consumatori cercano prodotti che coniughino la convenienza e la qualità. E nel concetto di qualità rientra sempre più forte-

mente il rispetto dell'ambiente, specie quando ci si rende conto che questo fattore influisce sulla salute e il benessere delle persone; ecco perché le produzioni da agricoltura biologica costituiscono uno dei pochi settori a non risentire della crisi economica.

Quanto le strategie di informazione e promozione all'interno dei punti vendita possono incidere su queste scelte?

La grande distribuzione può dare dei suggerimenti ai consumatori. Dato che tutti noi, quando andiamo al supermercato, scegliamo in base alla conoscenza che abbiamo maturato rispetto ai prodotti, Coop sta provando a incrementare tale livello di conoscenza, per aiutare i consumatori a valutare obiettivamente le proprietà dei prodotti. Lo facciamo, per esempio, con il percorso "Scegli Ambiente", creato all'ipercoop di Ascoli in collaborazione con l'Università di Bologna, con il quale esplicitiamo e illustriamo le caratteristiche ambientali di alcuni prodotti particolarmente virtuosi.

Quali gli obiettivi futuri della Coop?

Vorremmo coinvolgere ancora di più i nostri clienti in azioni sostenibili, anche al di fuori del supermercato. Penso ad esempio alla possibilità di promuovere comportamenti responsabili nell'utilizzo delle risorse, l'acqua e l'energia in particolare, o nella gestione dei rifiuti. E per fare questo ci occorrerà l'appoggio di chi presidia questi ambiti a livello istituzionale.



Il programma della Coop illustrato dal Presidente Giampaolletti

Quanto le strategie di informazione e promozione all'interno dei punti vendita possono incidere su queste scelte? Saper comunicare messaggi sul consumo sostenibile può concretamente contribuire a migliorare l'ambiente con lo scopo di rendere consapevoli produttori, distributori, consumatori ed enti locali sul potere d'influenza che hanno per partecipare a diffondere scelte compatibili.

Concetto questo ribadito con forza da Canzian nell'affermare la "necessità di promuovere la cultura iniziando dalla formazione degli adolescenti, che saranno i futuri cittadini. L'importante è fornire messaggi chiari su quello che si dice e su quello che si fa.

Per questo vorrei ricordare il programma d'informazione e il sito Sveglia consumatori che prevede lo stanziamento di 500mila euro tra fondi statali e regionali. "I temi trattati

oggi - ha ricordato l'assessore - sono fondamentali per il bene del Paese.

Naturalmente, occorre investire in maniera incisiva sulle energie alternative, sulla geotermia, fotovoltaico ed eolico e la Regione Marche attraverso il suo Piano energetico regionale ha individuato percorsi e obiettivi, ma troviamo difficoltà nel raggiungimento di alcuni risultati a causa della mancanza di cultura da parte del consumatore. Un esempio l'impianto di cogenerazione che doveva nascere proprio nell'area industriale di Ascoli e purtroppo mai realizzato.

Inoltre - ha concluso Canzian - la Regione ha stanziato 2 milioni di euro per la bioedilizia e 2,8 milioni di euro per chi progetta strutture autosufficienti dal punto di vista Energetico. Concorde anche il suo collega Donati che nel chiudere il convegno ha sottolineato "l'importanza del-

l'aspetto educativo-culturale dell'individuo e sul ruolo svolto di cui noi tutti siamo consapevoli conoscitori. Dopo Comuni Ricicloni, iniziativa che ha coinvolto 27 amministrazioni comunali marchigiane ad avere superato il 50% di raccolta differenziata, le cinque Ludoteche regionali del riuso per diffondere la cultura della prevenzione dei rifiuti e del riutilizzo degli oggetti, una terza azione avviata dalla Regione Marche è rappresentata dal progetto europeo Pre Waste.

Questo progetto vede impegnati per tre anni otto Paesi comunitari e mira a migliorare l'efficienza ed efficacia delle politiche regionali di prevenzione dei rifiuti al fine di ridurre significativamente la produzione, attraverso una stretta collaborazione tra le autorità regionali e locali, enti pubblici ed altri attori chiave che operano nel settore".